COMUNE DI MONTECATINI TERME

STATUTO / REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Scuola secondaria di I Grado - Istituto Comprensivo “Galileo Chini”

ISTITUTO COMPRENSIVO - "GALILEO CHINI"-MONTECATINI TERME
Prot. 0006194 del 15/05/2026
IV-5 (Uscita)

Premessa

Il presente documento disciplina in modo organico il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Montecatini Terme, con un'impostazione istituzionale, formativa e partecipativa.

Indice

Art. 1 - Istituzione e natura del Consiglio

Art. 2 - Finalità e principi ispiratori

Art. 3 - Valori da promuovere

Art. 4 - Collegamento con le istituzioni scolastiche

Art. 5 - Composizione del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Art. 6 - Durata del mandato

Art. 7 - Elettorato attivo e passivo

Art. 8 - Liste, candidature e requisiti di presentazione

Art. 9 - Campagna elettorale e comunicazione

Art. 10 - Il Sindaco dei Ragazzi

Art. 11 - La Giunta dei Ragazzi

Art. 12 - Il Consiglio e i Consiglieri

Art. 13 - Insegnanti supervisori e co-relatori

Art. 14 - Ambiti di competenza

Art. 15 - Sedute del Consiglio

Art. 16 - Convocazioni, ordine del giorno e verbalizzazione

Art. 17 - Rapporti con l'Amministrazione comunale

Art. 18 - Richiesta di collaborazione

Art. 19 - Partecipazione a eventi istituzionali

Art. 20 - Attività' di fine anno e relazione individuale

Art. 21 - Incontro collettivo conclusivo con l'Amministrazione

Art. 22 - Decadenza, sostituzione e surroga

Art. 23 - Regole di comportamento e responsabilità

Art. 24 - Disposizioni transitorie

Art. 25 - Disposizioni finali

Art. 1 - Istituzione e natura del Consiglio

E' istituito presso il Comune di Montecatini Terme il Consiglio Comunale dei Ragazzi, di seguito denominato CCR, quale organismo di partecipazione democratica, formazione civica e rappresentanza delle istanze dei ragazzi del territorio.

Il CCR non ha funzioni amministrative autonome e non si sostituisce agli organi comunali, ma opera come spazio istituzionale di ascolto, proposta, confronto, responsabilizzazione e cittadinanza attiva degli studenti e delle studentesse.

Il CCR costituisce un percorso educativo continuativo in collaborazione tra Comune, istituzioni scolastiche e famiglie.

Il valore del CCR è dato dai ragazzi e dalle ragazze che lo compongono, i quali rappresentano un presidio democratico e plurale degli istituti scolastici.

Art. 2 - Finalità e principi ispiratori

Il CCR persegue finalità educative, formative e civiche, con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi alla vita delle istituzioni locali e di educare al valore del bene comune.

Il progetto intende sviluppare competenze di partecipazione, ascolto, argomentazione, sintesi, negoziazione, assunzione di responsabilità e comunicazione pubblica.

Ogni attività del CCR si ispira ai principi della Costituzione, alla centralità della persona, alla democrazia rappresentativa e al rispetto delle regole condivise.

Art. 3 - Valori da promuovere

a) legalità e rispetto delle istituzioni;
b) partecipazione democratica e responsabilità civica;
c) inclusione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
d) solidarietà e attenzione ai bisogni dei più fragili;
e) cura dell'ambiente, del territorio e degli spazi pubblici;
f) correttezza nel confronto e nel dissenso;
g) spirito di collaborazione tra scuola, Comune e famiglie;
h) impegno, puntualità, affidabilità e senso del dovere.

I valori indicati costituiscono il fondamento pedagogico e organizzativo del CCR e devono emergere in ogni fase del percorso, dalle elezioni alla conclusione del mandato.

Art. 4 - Collegamento con le istituzioni scolastiche

Il CCR si realizza in stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Galileo Chini", che ne condivide le finalità educative e ne sostengono l'attuazione organizzativa.

La scuola favorisce la partecipazione degli studenti, cura l'informazione alle classi, collabora alla fase elettorale e supporta le attività del Consiglio durante l'intero mandato.

La partecipazione al CCR si inserisce nel percorso di educazione civica e di formazione alla cittadinanza.

Nota applicativa. La presente disciplina si applica prioritariamente all'istituto di scuola secondaria di primo grado; per il coinvolgimento di eventuali nuovi istituti o per il graduale avvio del progetto nelle classi quinte della scuola primaria, il Comune potrà concordare con le scuole modalità progressive e compatibili con il percorso didattico.

Art. 5 - Composizione del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il CCR è composto dal Sindaco dei Ragazzi, dalla Giunta dei Ragazzi e dal Consiglio dei Ragazzi.

Il Consiglio è formato da 12 membri: 7 consiglieri di maggioranza e 5 consiglieri di minoranza; in totale 13 componenti considerando anche il Sindaco, che partecipa al Consiglio con diritto di voto e alla Giunta con diritto di voto.

Il consiglio deve essere composto da almeno due ragazzi provenienti dalle classi prime, due ragazzi provenienti dalle classi seconde e due ragazzi provenienti dalle classi terze.

La Giunta dei Ragazzi è composta da 4 componenti, incluso il Sindaco, il Vicesindaco e due Assessori.

La Giunta dei Ragazzi deve rispettare la "quota rosa", con almeno una studentessa facente parte della stessa, e la "quota anagrafica", con almeno un alunno/a delle classi prime o delle classi seconde.

Il Sindaco, sentito il parere dell'insegnante referente e dei consiglieri della lista a supporto, nomina il Vicesindaco e i due Assessori.

In caso di ambiti di incertezza interpretativa, la struttura del CCR riproduce, in forma semplificata e educativa, gli elementi essenziali dell'assetto istituzionale comunale.

In caso di dubbi interpretativi o di questioni di particolare rilievo regolamentare, il CCR può attivare, a maggioranza semplice, un istituto di consultazione esterna: in prima istanza i docenti referenti, in seconda istanza il Consiglio d'Istituto e/o la Dirigenza scolastica, secondo opportunità e buon senso.

Art. 6 - Durata del mandato

Il mandato del CCR ha durata biennale.

La durata biennale consente continuità nell'esperienza, approfondimento dei temi trattati e consolidamento delle competenze civiche e relazionali acquisite dai ragazzi.

Per la prima applicazione o per eventuali esigenze di avvio, l'Amministrazione comunale e le istituzioni scolastiche possono definire disposizioni di coordinamento e di transizione compatibili con il presente regolamento.

Il mandato viene inteso pro-tempore ed esteso fino allo svolgimento di nuove elezioni e proclamazioni dei nuovi eletti.

Art. 7 - Elettorato attivo e passivo

L'elettorato attivo e passivo è disciplinato annualmente, in coerenza con l'organizzazione scolastica e con gli indirizzi condivisi tra Comune e istituzioni scolastiche.

In via generale, possono partecipare al voto e alla presentazione delle candidature gli studenti delle classi coinvolte nel progetto secondo il piano organizzativo approvato per ciascun ciclo elettorale.

L'ammissibilità delle candidature e la platea elettorale sono specificate nel regolamento elettorale allegato, che costituisce parte integrante del presente statuto.

Art. 8 - Liste, candidature e requisiti di presentazione

Le candidature si presentano mediante liste collegate a un candidato Sindaco.

Ciascuna lista deve essere sottoscritta da almeno 20 studenti non candidati e da 2 insegnanti.

Ogni lista presenta simbolo, denominazione, candidato Sindaco, programma sintetico e candidati consiglieri.

Le liste devono essere depositate entro i termini stabiliti dal regolamento elettorale.

Come programma sintetico, viene inteso un documento di dichiarazioni di intenti, indicato per punti o articoli, scritto e redatto congiuntamente dai candidati in lista e dal candidato Sindaco.

Il programma sintetico, per essere valido, deve essere allegato alla raccolta firme, nonché avere le firme di tutti i candidati in lista e del candidato sindaco. In assenza di tale condizione, il programma non può essere presentato e la lista non può partecipare alla sessione elettiva.

Per le ulteriori disposizioni operative e di dettaglio, si rimanda allo specifico regolamento elettorale.

Art. 9 - Campagna elettorale e comunicazione

La campagna elettorale ha funzione educativa ed è finalizzata a far comprendere ai ragazzi il valore del confronto tra idee, del programma e della responsabilità pubblica.

Sono consentiti incontri, dibattiti, presentazioni e materiali divulgativi, purché sia mantenuto un tono corretto, rispettoso e non offensivo.

E' vietato ogni comportamento discriminatorio, aggressivo, ingannevole o lesivo della dignità altrui.

La comunicazione elettorale deve privilegiare contenuti, proposte e idee, evitando forme di propaganda eccessiva o impropria.

La data dell'elezione del CCR, d'intesa con il Consiglio d'Istituto, prevede una fase comune di confronto e/o presentazione delle liste di durata non inferiore a due ore nella medesima giornata scolastica. Il Comune si impegna, qualora l'istituto ne sia sprovvisto, a fornire mezzi e spazi adeguati allo svolgimento dell'attività. Eventuali deroghe sono ammesse solo in presenza di ostacoli oggettivi allo svolgimento del progetto o di impossibilità a garantire spazi adeguati.

Art. 10 - Il Sindaco dei Ragazzi

Il Sindaco dei Ragazzi rappresenta il CCR nelle sedute, nei rapporti con il Comune, nelle relazioni con le scuole e, nei casi previsti, negli eventi istituzionali.

Convoca e presiede il Consiglio, coordina la Giunta e assicura il rispetto delle decisioni assunte dagli organi del CCR.

Il Sindaco può presenziare ad eventi istituzionali su invito ufficiale dell'Amministrazione comunale e previa liberatoria dei genitori.

La presenza del Sindaco agli eventi istituzionali ha carattere rappresentativo, formativo e simbolico.

Il Sindaco può, sentito il parere degli insegnanti, inoltrare comunicazione tramite circolare scolastica, anche denominata 'Ordinanza del Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi', per sensibilizzare su determinate tematiche

o chiedere la presenza ad un evento extra-scolastico. Medesima regola vale per il Vicesindaco e gli Assessori, solo se con controfirma del Sindaco del CCR.

Art. 11 - La Giunta dei Ragazzi

La Giunta dei Ragazzi è l'organo di indirizzo operativo del CCR e collabora con il Sindaco nell'elaborazione delle proposte e nella realizzazione delle attività.

La Giunta è composta da 4 membri, incluso il Sindaco e il Vicesindaco, individuati secondo i criteri definiti dal presente regolamento e dal regolamento elettorale.

Il Vicesindaco coadiuva il Sindaco e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Art. 12 - Il Consiglio e i Consiglieri

I consiglieri partecipano alle sedute, esprimono opinioni, formulano proposte, votano le deliberazioni e rappresentano il proprio gruppo di riferimento con correttezza e spirito di servizio.

Il Consiglio esercita una funzione di rappresentanza giovanile e di elaborazione di proposte rivolte all'Amministrazione comunale.

I consiglieri sono tenuti a partecipare con continuità e senso di responsabilità' all'intero percorso.

Le sedute si svolgono nella Sala Consiliare del Comune di Montecatini Terme. Qualora tale luogo non sia disponibile, il Comune, sentita la Dirigenza scolastica e/o il Consiglio d'Istituto, indica un nuovo spazio dedicato.

Art. 13 - Insegnanti supervisori e co-relatori

Gli insegnanti svolgono funzione di supervisori del progetto e di co-relatori delle attività.

Essi accompagnano i ragazzi nella comprensione del regolamento, nella fase elettorale, nella predisposizione dei documenti e nella verifica della coerenza educativa delle iniziative.

Gli insegnanti non sostituiscono l'autonomia decisionale del CCR, ma ne garantiscono il corretto svolgimento, la continuità e il collegamento con il percorso scolastico.

L'attività di supervisione e co-relazione può essere svolta da uno o più docenti individuati d'intesa con le istituzioni scolastiche.

L'attività del CCR deve essere improntato alla massima autonomia dei componenti, affinché essi ne siano i veri protagonisti. In questo contesto, i docenti hanno funzione e agiscono come supervisori e facilitatori nei lavori del CCR, indirizzando e supportando l'iniziativa nel rispetto della funzione educativa. Si considera l'autodeterminazione del CCR come base fondamentale per il buon andamento del progetto.

Art. 14 - Ambiti di competenza

Il CCR può formulare proposte, osservazioni e richieste di collaborazione nei seguenti ambiti:

a) scuola, benessere scolastico, spazi educativi e servizi per l'infanzia e l'adolescenza;
b) ambiente, ecologia, raccolta differenziata, tutela del verde e sostenibilità;
c) sport, gioco, tempo libero, movimento e benessere psicofisico;
d) cultura, lettura, teatro, musica, memoria e valorizzazione delle tradizioni locali;
e) inclusione sociale, pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e solidarietà;

f) sicurezza degli spazi pubblici, mobilità sicura e vivibilità urbana;
g) cittadinanza digitale, uso consapevole delle tecnologie e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
h) volontariato, legalità, partecipazione, cura della comunità e dei beni comuni.

Il catalogo degli ambiti è da intendersi aperto e non tassativo, ferma restando la coerenza con le finalità del CCR.

Qualora il CCR debba trattare un argomento esterno alle competenze, esso sente prima il parere degli insegnanti supervisori e, se ritenuto necessario, del Consiglio d'Istituto e/o della Dirigente scolastica.

Art. 15 - Sedute del Consiglio

Il CCR si riunisce almeno tre volte l'anno.

Le sedute sono convocate dal Sindaco dei Ragazzi, con il supporto organizzativo degli insegnanti supervisori e del Comune.

La prima seduta, di norma, si svolge entro un termine ragionevole dalla proclamazione degli eletti e serve a definire linee di lavoro e calendario.

Le sedute possono essere ordinarie o straordinarie secondo necessità.

Il CCR prevede, alla prima seduta, una votazione per l'elezione del Presidente del CCR; fino alla proclamazione dell'eletto, il consigliere più anziano assume le funzioni di Presidente facente funzione, nomina gli scrutatori con proporzione tra maggioranza e opposizione e supervisiona le operazioni di voto.

Il compito del Presidente del CCR è supervisionare le sedute e amministrare il dibattito in maniera consona.

Art. 16 - Convocazioni, ordine del giorno e verbalizzazione

La convocazione deve contenere data, ora, luogo e ordine del giorno della seduta.

Le sedute sono verbalizzate dal segretario o dal docente incaricato della funzione di supporto amministrativo e didattico.

I verbali sintetizzano i punti discussi, le decisioni assunte e le eventuali proposte da trasmettere all'Amministrazione.

La documentazione del CCR è conservata secondo modalità concordate con il Comune e con le scuole.

Art. 17 - Rapporti con l'Amministrazione comunale

Il CCR intrattiene rapporti istituzionali con il Sindaco e con l'Amministrazione comunale per favorire il dialogo tra ragazzi e istituzioni.

Almeno due volte all'anno si svolge un incontro con il Sindaco e/o con l'Amministrazione comunale.

Il primo incontro ha funzione di resoconto delle attività svolte.

Il secondo incontro è dedicato al lancio di una proposta da parte dei ragazzi, o alla presentazione di una nuova priorità individuata dal CCR.

Art. 18 - Richiesta di collaborazione

Il Comune può richiedere formalmente la collaborazione del CCR per la predisposizione di un documento, di un messaggio, di un elaborato o di un contributo da esporre in occasione di ricorrenze, celebrazioni, iniziative pubbliche o eventi particolarmente rilevanti.

La richiesta di collaborazione deve pervenire con un preavviso di almeno 30 giorni, salvo casi di particolare urgenza o straordinaria motivazione.

La richiesta di collaborazione valorizza la dimensione creativa, identitaria e civica del CCR e consente ai ragazzi di partecipare in modo concreto alla vita pubblica della comunità.

Art. 19 - Partecipazione a eventi istituzionali

Il Sindaco dei Ragazzi e i componenti della Giunta possono partecipare, su invito ufficiale dell'Amministrazione comunale e con assenso scritto dei genitori, ad eventi istituzionali, cerimonie, commemorazioni e manifestazioni ufficiali.

La partecipazione a tali eventi deve essere compatibile con la sicurezza dei minori, con gli impegni scolastici e con la finalità formativa dell'iniziativa.

Le modalità di presenza, l'eventuale uso di simboli istituzionali e ogni altra esigenza organizzativa sono concordati preventivamente con il Comune.

Art. 20 - Attività' di fine anno e relazione individuale

Al termine di ciascun anno di attività ogni partecipante al progetto (Sindaco, Assessori e Consiglieri) redige una relazione singolare sull'esperienza svolta.

La relazione individuale deve contenere, almeno, una riflessione sulle attività svolte, sulle competenze acquisite, sulle difficoltà incontrate, sugli aspetti più significativi del lavoro di gruppo e sulle proposte di miglioramento.

La relazione rappresenta uno strumento di autovalutazione, di crescita personale e di restituzione formativa del percorso.

Art. 21 - Incontro collettivo conclusivo con l'Amministrazione

Al termine di ciascun anno scolastico si svolge un incontro collettivo conclusivo del CCR con l'Amministrazione comunale e, ove opportuno, con i/il docente/i rappresentante/i/referente/i delle scuole.

L'incontro ha lo scopo di presentare una sintesi delle relazioni individuali, condividere l'esito delle attività e formulare una valutazione complessiva dell'esperienza.

Durante l'incontro finale il CCR può presentare osservazioni, suggerimenti e nuove linee di lavoro per l'annualità successiva.

Art. 22 - Decadenza, sostituzione e surroga

In caso di rinuncia, decadenza, trasferimento o altre cause di cessazione dalla carica, il componente cessato viene sostituito secondo le modalità previste dal regolamento elettorale.

La surroga avviene, di norma, con il primo dei non eletti della medesima lista o coalizione, nel rispetto dell'equilibrio tra maggioranza e minoranza.

Le ipotesi di decadenza sono disciplinate con criteri di ragionevolezza, continuità e tutela della rappresentanza.

Art. 23 - Regole di comportamento e responsabilità

I membri del CCR sono tenuti a rispettare le regole della convivenza civile, l'ascolto reciproco e il linguaggio corretto.

Ogni comportamento che comprometta la dignità delle persone, il decoro delle sedute o la funzione educativa del progetto può essere richiamato dagli insegnanti supervisori o dagli organi di riferimento.

La partecipazione al CCR richiede impegno, puntualità, serietà e capacità di lavorare in gruppo.

Art. 24 - Disposizioni transitorie

Per il primo avvio del CCR, il Comune e gli istituti scolastici possono adottare misure organizzative transitorie necessarie a rendere operativo il progetto, senza alterarne i principi fondamentali.

Nella fase di prima applicazione, la durata di alcune operazioni, la calendarizzazione delle riunioni e le modalità di raccordo con le scuole possono essere adattate per esigenze didattiche e organizzative.

Le disposizioni transitorie cessano di produrre effetti una volta a regime l'organizzazione ordinaria del CCR.

Art. 25 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si rinvia al regolamento elettorale, agli atti organizzativi approvati dal Comune e agli accordi operativi con le istituzioni scolastiche.

Il presente statuto entra in vigore con l'approvazione da parte dell'I.C. e del Consiglio Comunale ed è pubblicato nelle forme previste.

Ogni successiva modifica o integrazione deve avvenire con atto formale degli organi competenti.

ALLEGATI al presente STATUTO-REGOLAMENTO DEL CCR:

- ALLEGATO A: regolamento elettorale
- ALLEGATO B: Calendario di formazione e attività del CCR
- ALLEGATO C: Fac-simile di scheda elettorale
- ALLEGATO D: Fac-simile di modulo per raccolta firme di lista